

GIOVANNI SEMERANO

Nato a Palmi (Reggio Calabria) nel 1907, laureato in chimica a Padova nel 1929 con una tesi che ha rappresentato l'introduzione in Italia del metodo polarografico di J. Heyrovsky (premio Nobel nel 1959) e M. Shikata.

Ha iniziato la sua carriera a Padova come allievo di A. Miolati presso l'Università di Padova. Ha raccolto l'eredità scientifica del maestro succedendogli nel 1938 nella prima Cattedra di Chimica Fisica istituita nel 1932. Nel 1961, si è trasferito alla Cattedra di Chimica Generale ed Inorganica dell'Università di Bologna, che ha ricoperto fino al 1978. Semerano ha svolto un ruolo internazionale di primo piano nello sviluppo della polarografia convenzionale ed oscillografica e dei suoi aspetti analitico strumentali, ma si è anche dedicato con successo allo sviluppo di numerosi altri campi della Chimica Fisica. Ha portato contributi importanti nei campi della Statica Chimica dei gas reali, dei radicali liberi e di altre specie molecolari labili, della dinamica chimica (specialmente di processi elettrodi), della fotografia scientifica e della chimica delle interfacce.

Altri campi coltivati hanno riguardato la chimica dei siliconi, la spettroscopia ottica e a radiofrequenza, la radioelettrochimica, la chimica e fisica delle macromolecole, la fotochimica e la chimica delle radiazioni. Con i suoi numerosi allievi, affermatasi presso le Università di Padova, Bologna, Perugia e Catania, ha formato una scuola di ricercatori e li ha avviati verso moderne tematiche di studio, senza mai trascurarne i possibili risvolti applicativi. I lavori pubblicati dai laboratori scientifici da lui istituiti e diretti ammontano a circa 2000, dei quali solo circa 200 portano il suo nome (era infatti restio a firmare i lavori dove non riteneva di avere contribuito in larga misura). Si è sempre interessato ai problemi della didattica chimica ed ha promosso varie iniziative e sperimentazioni nel settore.

Ha dato una attenzione pionieristica e particolare alla documentazione bibliografica, specialmente nel campo della polarografia. La sua attività manageriale è stata ampia e vivace. Ha promosso e diretto varie istituzioni universitarie e di altro tipo, quali centri di studio, scuole di specializzazione, corsi estivi e nuovi organi di ricerca dell'Università e del CNR [tra questi ultimi, ha istituito e diretto il Centro di Spettroscopia a Radiofrequenza (microonde) dal 1959 al 1963, il Centro di Chimica delle Radiazioni e dei Radioelementi, sezione III, dal 1963 al 1968, il Laboratorio (ora Istituto) di Fotochimica e Radiazioni di Alta Energia dal 1968 al 1976 ed il Centro di Fisica Macromolecolare dal 1963 al 1968]. Si è anche fatto promotore di sollecitazioni e critiche agli organi di governo accademici e statali in favore di riforme, snellimenti burocratici e miglioramenti in genere delle strutture didattiche e di ricerca. E' stato socio dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia dei XL, dell'Istituto Veneto e delle Accademie Galileiane di Padova e Bologna.